



La Promessa (2010)

Dietro le quinte del mondo del calcio giovanile.

Un film di Giovanni Aloï Genere Documentario durata 50 minuti. Produzione Italia 2010.

Luisa Ceretto - www.mymovies.it

Il bolognese Paolo Pizzirani (classe 1963), sin da giovane età aveva un talento innato per lo sport. Riusciva bene in tutto, giocava a pallacanestro, tennis, ping pong, ma, soprattutto, eccelleva nel calcio. La sua carriera come calciatore prende l'avvio in tenera età nel campetto vicino casa, fino a quando una squadra romagnola, il Cesena, lo acquista appena quindicenne; ben presto è convocato da Arrigo Sacchi, allenatore allora della Primavera cesenate. Un giovane di bell'aspetto, che aveva tutte le carte in regola per essere un vincente, che poteva diventare Platini. Durante una partita Under 20 della Nazionale, il ragazzo si fa male e non riesce a riprendersi.

Diretto da Giovanni Aloï, 'La promessa' racconta la breve vita di un ragazzo, scomparso prematuramente a ventun'anni per overdose, impreparato a far fronte alle aspettative e alle speranze di chi aveva investito su di lui, non considerando l'infinita gamma di variabili che possono condizionare i percorsi di un'esistenza.

Il film è strutturato con un susseguirsi di interviste, protagonisti che hanno seguito il percorso professionale, come i suoi allenatori, compreso Arrigo Sacchi, in un'alternarsi di foto, immagini di repertorio e riprese di Bologna. Un amico d'infanzia di Paolo, Alessandro, è il fil rouge della narrazione: i due avevano cominciato insieme a giocare a pallone e sin da allora erano evidenti le potenzialità del ragazzo. Le testimonianze sono certamente i momenti più riusciti perché mettono in evidenza i sacrifici richiesti dal mondo del calcio giovanile, la necessità di doti non solo fisiche per poter emergere, le pressioni cui forse è stato sottoposto il giovane Pizzirani. Meno convincente, invece, la scelta del commento in voce off, che tenta di restituire un ritratto generazionale di ampio respiro.